



Comune di Bottanuco

Provincia di Bergamo

# REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2014

(artt. 198 del D. Lgs. 267/2000)

# Introduzione

Al termine dell'esercizio 2014, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare dagli artt. 198 e 198 bis, è stato predisposto il presente referto che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa nell'Ente, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

La struttura preposta al controllo di gestione fa capo al segretario comunale coadiuvata dal settore economico/finanziario.

Con riferimento alla raccolta dei dati si segnala che i servizi informatizzati sono collegati da una rete locale; il modulo utilizzato per il controllo di gestione non è integrato con altri moduli e per l'esercizio del controllo di gestione non vengono utilizzati appositi software informatici.

Il controllo di gestione opera in base ad obiettivi specifici attribuiti ad esso dal PEG. Gli obiettivi sono stati oggetto, nel corso dell'anno, di costante analisi finalizzata ad ottenere la massima efficacia, efficienza ed economicità della gestione, attraverso il monitoraggio periodico dei dati.

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dal PEG, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori.

La verifica dello stato d'avanzamento del PEG avviene, di regola, periodicamente ed in particolar modo in sede di verifica degli equilibri di bilancio.

Viene altresì effettuato un monitoraggio sui dati di bilancio, attraverso l'elaborazione di reports finanziari per le verifiche periodiche che l'ufficio finanziario effettua in ragione delle proprie esigenze informative.

In particolare, il testo unico individua, in particolare, tre soggetti destinatari del referto:

- Amministratori
- Responsabili dei servizi
- Corte dei Conti

## Il sistema dei controlli

Ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale o al Consiglio Comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili.

L'ufficio ragioneria e, ove richiesto, il revisore dei conti esercitano il controllo di regolarità contabile. Esso viene sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio.

Il revisore dei conti esprime pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono allegati agli atti deliberativi ed effettua le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione, redigendo appositi verbali.

Il controllo di regolarità amministrativa sugli atti della Giunta, del Consiglio viene esercitato attraverso un parere di regolarità tecnica.

Gli aspetti che saranno analizzati nel presente documento riguarderanno:

- alcune notizie generali riguardanti il territorio, la popolazione e l'organizzazione;
- l'andamento della gestione finanziaria, di cassa ed economica dell'Ente, con particolare riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso;
- la valutazione dei programmi;
- il referto sul conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità;

# SEZIONE 1

## Introduzione all'analisi dei dati

## 1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

### LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Spettano, in particolare, al Comune tutte le funzioni che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

### GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dagli assessori

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune; rappresenta l'ente, convoca e presiede la giunta ed il consiglio e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici. Esso esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

## 1.2 - LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

<b>DATI GENERALI DEL COMUNE AL 31/12/2014</b>		
<b>1</b>	<b>NOTIZIE VARIE</b>	
1.1	Popolazione residente (ab.)	5.151
1.2	Nuclei familiari (n.)	2.121
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	0
1.5	Superficie Comune (Kmq)	5,42
1.6	Superficie urbana (Kmq)	5,42
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	14,00
1.7.1	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	5,00
1.8.1	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
<b>2</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	
2.1	Piano regolatore approvato:	SI
2.2	Piano regolatore adottato:	SI
2.3	Programma di fabbricazione:	NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	NO
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	NO
2.9	- commerciali	NO
2.10	Piano urbano del traffico:	NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO

## 1.3 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

L'organizzazione generale è stata ridefinita con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 03/07/2014.

In particolare, il PEG dell'anno 2014 indica i seguenti elementi di organizzazione gestionale:

<b>CENTRI DI RESPONSABILITA'</b>	<b>Nome e Cognome del responsabile</b>
Segretario generale – personale	Dr. Santo Russo
Settore Amministrativo	Giuseppina Pagnoncelli
Settore Demografico	Pietro Bruno verzeni
Settore Economico Finanziario e Servizi Sociali	Dr.ssa Cristiana Locatelli
Settore Tecnico	Geom. Moris Paganelli

## 1.4 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite o da acquisire evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

Le partecipazioni dell'Ente al 31/12/2014 sono quelle indicate nella tabella.

<b>LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE (1)</b>		
<b>DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA</b>	<b>Tipologia partecipazione (D= DIRETTA) (I = INDIRETTA )</b>	<b>% Quota di possesso</b>
UNIACQUE SPA	D	0,45%
UNICA SERVIZI SPA	D	4,79%
HIDROGEST S.p.A.	I	3,38%
LINEA SERVIZI S.r.l.	I	3,94%
G.ECO S.r.l	I	0,57%

SEZIONE 2

**ANDAMENTO DELLA  
GESTIONE**

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## 2.1 - ASPETTI GENERALI

Le attività di controllo della gestione 2013 sono state poste in essere non solo in riferimento alle norme di legge, ma anche in relazione agli obiettivi dell'Amministrazione elencati nei seguenti documenti programmatici:

<b>DOCUMENTO</b>		<b>N. e data della delibera</b>
<b>Linee programmatiche</b>	approvate dal Consiglio dell'Ente, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	C. C. 32 del 30 settembre 2011
<b>Bilancio preventivo</b>	Artt. 151, 162 e segg. del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare:	C. C. n. 20 del 27 maggio 2014
	relazione previsionale e programmatica C.C. n. 21 del 1/03/2011	C. C. n. 20 del 27 maggio 2014
	Ricognizione eccedenza di personale per l'anno 2014 – art. 33 D.lgs 165/2001	C. C. n. 49 del 28 aprile 2014
<b>Piano esecutivo di gestione (PEG)</b>	Art. 169 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	G. C. n. 103 del 16 ottobre 2014

## 2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Il conto del bilancio per l'esercizio 2014 presenta, in termini di risultato contabile di amministrazione, le risultanze come indicate nella seguente tabella.

<b>RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2014</b>	
<b>Fondo di cassa al 01/01/2014</b>	992.671,72
<b>+ riscossioni effettuate</b>	
in conto residui	708.920,93
in conto competenza	<u>2.566.229,63</u>
	3.275.150,56
<b>- pagamenti effettuati</b>	
in conto residui	705.016,67
in conto competenza	<u>2.215.250,63</u>
	2.920.267,30
<b>Fondo di cassa al 31/12/2014</b>	<b>1.347.554,98</b>
<b>+ somme rimaste da riscuotere</b>	
in conto competenza	377.043,77
in conto residui	<u>149.989,40</u>
	527.033,17
<b>- somme rimaste da pagare</b>	
in conto competenza	694.466,44
in conto residui	<u>392.440,64</u>
	1.086.907,08
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2014</b>	<b>787.681,07</b>



## 2.3 - SINTESI FINANZIARIA

Si forniscono ora in maniera sintetica i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio 2014.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

<b>CONTO DEL BILANCIO</b>			
<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Accertamenti 2014</b>	<b>Impegni 2014</b>	<b>Differenza tra accertamenti e impegni</b>
Correnti	2.575.551,73	2.546.995,40	28.556,33
Conto Capitale	176.946,00	171.946,00	5.000,00
Rimborso prestiti	=	=	=
Servizi conto terzi	190.775,67	190.775,67	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.943.273,40</b>	<b>2.909.717,07</b>	<b>33.556,33</b>

L'analisi insita nella tabella precedente è un'analisi statica, tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Si passerà ora invece ad un'analisi dinamica, tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati della previsione definitiva e quelli ottenuti al termine della gestione.

<b>CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON LE PREVISIONI DEFINITIVE</b>					
<b>Titolo</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Stanzamenti definitivi</b>	<b>Accertamenti e impegni 2014</b>	<b>Differenza tra stanziamenti definitivi e accertamenti/impegni (maggiori e minori entrate e minori spese)</b>	<b>% di realizzazione</b>
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>Titolo I</b>	Entrate Tributarie	2.037.000,00	2.044.495,10	7.495,10	0,37%
<b>Titolo II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	67.400,00	75.678,25	8.278,25	12,28%
<b>Titolo III</b>	Entrate Extratributarie	402.537,00	392.901,54	-9.635,46	-2,39%
<b>Titolo IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	262.000,00	239.422,84	-22.577,16	-8,62%
<b>Titolo V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	0	0	0
<b>Titolo VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	446.000,00	190.775,67	-255.224,33	-57,23%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.750,00			
	<b>TOTALE</b>	<b>3.220.687,00</b>	<b>2.943.273,40</b>	<b>-271.663,60</b>	<b>-8,45%</b>

<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>Titolo I</b>	Spese correnti	2.513.447,00	2.485.302,86	-28.144,14	-1,12%
<b>Titolo II</b>	Spese in conto capitale	199.440,00	171.946,00	-27.494,00	-13,79%
<b>Titolo III</b>	Spese per rimborso di prestiti	61.800,00	61.692,54	-107,46	-0,17%
<b>Titolo IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	446.000,00	190.775,67	-255.224,33	-57,23%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>3.220.687,00</b>	<b>2.909.717,07</b>	<b>-310.969,93</b>	<b>-9,66%</b>

## 2.4 - GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi di cassa, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle seguenti si evidenzia l'andamento nel 2013 di questa gestione.

<b>GESTIONE</b>			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA al 1° gennaio 2014</b>			<b>992.671,72</b>
- Riscossioni (+)	708.920,93	2.566.229,63	3.275.150,56
- Pagamenti (-)	705.016,67	2.215.250,63	2.920.267,30
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2014</b>			<b>1.347.554,98</b>

Per rendere maggiormente intuitiva l'influenza della gestione di competenza e della gestione residui sull'andamento della gestione di cassa si presenta il seguente grafico.

<b>ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ</b>				
<b>FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2014</b>				<b>992.671,72</b>
<b>ENTRATE</b>		Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
Titolo I	Tributarie	672.014,90	1.667.451,33	2.339.466,23
Titolo II	Contributi e trasferimenti	3.157,87	75.678,25	78.836,12
Titolo III	Extratributarie	22.029,76	392.901,54	414.931,30
Titolo IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	0,00	239.422,84	239.422,84
Titolo V	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Da servizi per conto di terzi	11.718,40	190.775,67	202.494,07
<b>TOTALE</b>		<b>708.920,93</b>	<b>2.566.229,63</b>	<b>3.275.150,56</b>
<b>SPESE</b>		Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
Titolo I	Correnti	671.126,65	1.882.704,75	2.553.831,40
Titolo II	In conto capitale	20.696,26	87.566,72	108.262,98
Titolo III	Rimborso di prestiti	0,00	61.692,54	61.692,54
Titolo IV	Per servizi per conto di terzi	13.193,76	183.286,62	196.480,38
<b>TOTALE</b>		<b>705.016,67</b>	<b>2.215.250,63</b>	<b>2.920.267,30</b>
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014</b>				<b>1.347.554,98</b>

## 2.5 - PATTO DI STABILITÀ

L'applicazione delle norme sul patto di stabilità interno nei confronti degli enti locali per l'anno 2014 sono state stabilite dalla Legge 147 del 27/12/2013.

In base a tale normativa nell'anno 2014 è stato applicato il meccanismo dei saldi per quanto riguarda il calcolo degli obiettivi e la verifica di raggiungimento degli stessi.

E' stato definito un unico limite in termini di saldo di competenza mista dato dalla combinazione degli accertamenti d'entrata e impegni di spesa della parte corrente e dalle riscossioni e pagamenti a competenza e a residui della parte in conto capitale.

L'obiettivo relativo al patto di stabilità nonché i risultati conclusivi dell'ente sono sintetizzati nella seguente tabella.

<b>PATTO DI STABILITÀ 2014</b>	
<b>Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA</b>	192.000,00
<b>Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA</b>	250.000,00
<b>OBIETTIVO DI COMPETENZA RAGGIUNTO</b>	

## SEZIONE 3

# STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

### 3.1 - PIANO PROGRAMMATICO DEL 2011

Nel presente capitolo si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente.

Per rendere maggiormente significativi i dati , è utile analizzarli, considerando che, in sede di programmazione di inizio esercizio, sono stati delineati i seguenti programmi:

N.	PROGRAMMA
1	AMMINISTRAZIONE GENERALE
2	GESTIONE RISORSE ECONOMICHE
3	URBANISTICA E TERRITORIO
4	DEMOGRAFIA
5	VIGILANZA
6	PUBBLICA ISTRUZIONE
7	CULTURA
8	SPORT
9	GESTIONE DEL TERRITORIO
10	INTERVENTI SOCIALI
11	INVESTIMENTI

Si procede quindi a disaggregare i dati finanziari contenuti negli strumenti di programmazione per singolo programma, anche al fine di permettere, nei paragrafi successivi, il confronto con i risultati finali e quindi conseguenti valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati per ogni singolo programma.

A tale scopo si presentano due tabelle in cui vengono evidenziate le risorse attribuite ed impiegate per la parte corrente in sede di previsione definitiva per ogni singolo programma.

### 3.2 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

In questo capitolo ci si pone l'obiettivo di fornire informazioni riguardanti gli scostamenti dei dati finanziari indicati nel conto del bilancio, rispetto a quanto programmato negli strumenti di programmazione, al fine di evidenziare il grado di attendibilità e la capacità di realizzazione di quanto programmato.

La prima tabella individua lo scostamento tra le previsioni iniziali e le previsioni finali, in termini assoluti ed in percentuale.